

PROVINCIA IERI SI E' RIUNITO IL TAVOLO: L'AZIENDA VA ALLA FAMIGLIA CARUSO E RESTA QUI

C'è l'accordo: la Lamm ha un futuro

È un futuro per la Lamm di San Secondo. Si è svolto infatti ieri mattina in Provincia il tavolo istituzionale sull'azienda - marchio noto nella fabbricazione di sedute da ufficio - per la quale si è arrivati all'accordo per il trasferimento d'azienda: dalla Lamm spa, oggi in liquidazione, alla Nuova Lamm srl. Firmato in mattinata all'Unione Parmense degli Industriali da dipendenti, rsu aziendali, organizzazioni sindacali, Upi e azienda, l'accordo è stato poi siglato nel

Number 1

Incontro coi sindacati

È in programma per oggi l'incontro tra i vertici della Number 1 (l'azienda di Logistica ceduta dalla Barilla al Gruppo Fisi due settimane fa) e i sindacati per illustrare i dettagli dell'operazione.

pomeriggio anche dagli acquirenti, la famiglia Caruso.

Per quanto riguarda il personale, l'intesa prevede che 24 unità siano assunte nella nuova azienda. Il resto fruirà degli ammortizzatori sociali, con l'impegno dell'acquirente ad attingere da quel bacino per eventuali nuove assunzioni.

«È stato un percorso lungo, alcune volte un po' travagliato, ma che ha avuto sempre un obiettivo e un ancoraggio chiari: il man-

tenimento della produzione e il radicamento territoriale. Ora la nuova proprietà affronta questa prima fase di avvio, in cui dovrebbero completarsi alcuni aspetti legati al personale», ha detto al termine dell'incontro il vice presidente della Provincia Pier Luigi Ferrari.

«Tutto nel convincimento di mantenere un'unità operativa importante e avere questo primo obiettivo: andare avanti con la produzione. È chiaro che l'auspi-



Tavolo Ferrari: «Importante il radicamento territoriale della Lamm».

cio che tutti facciamo è che il personale cresca, ma di questi tempi poter dire che un'attività che poteva avere un'evoluzione diversa continua - ha osservato Ferrari - è un fatto positivo per l'economia di questo territorio».

All'incontro in Provincia hanno partecipato, oltre al vice presidente Ferrari, l'assessore provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche attive del lavoro Manuela Amoretti, il sindaco di San Secondo Antonio Dodi, Enea Bianchini dell'Unione Parmense degli Industriali, Lucia De Cavalcanti della Fiom Cgil, Daniele Fippi della Fim Cisl, Giuseppe Negri in rappresentanza dell'acquirente, Andrea Margelli in rappresentanza della vecchia proprietà. ♦

INDUSTRIA LUCIO E ANDREA ZANIN LAVORANO A STRETTO CONTATTO COL CERN DI GINEVRA

Dietro al bosone di Higgs c'è anche DG-Technology

L'azienda di Parma ha contribuito a realizzare i «detectors»

Lorenzo Centenari

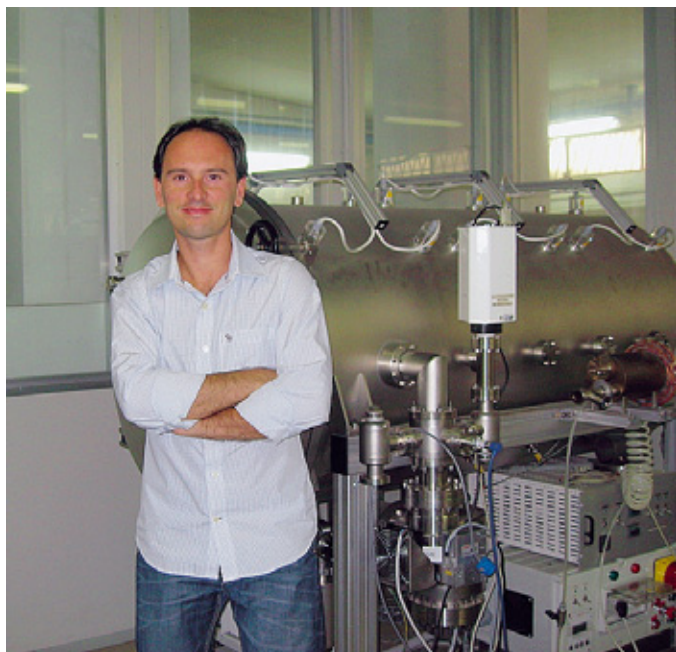
Lavorare per lo Spazio dalla terra dei vini e del Prosciutto. Parma come Cape Canaveral? L'esperienza della DG-Technology Service dimostra come sia possibile contribuire a progetti di rilievo mondiale anche dai locali di una piccola azienda, anche in un distretto che possiede semmai le proprie eccellenze nel comparto dell'industria agroalimentare.

Padre e figlio Dietro alla scoperta epocale del cosiddetto bosone di Higgs, di cui tanto i media di tutto il mondo hanno parlato nei giorni scorsi, c'è anche il know-how e l'impegno di Lucio e Andrea Zanin, ingegneri parmigiani padre e figlio che dalla sponda sinistra del torrente Parma dialogano con l'élite dell'alta tecnologia continentale. Come la European Space Agency (ESA) o, appunto, la celebre European Organization for Nuclear Research di Ginevra, meglio nota come CERN.

Proprio alla DG-Technology si deve la realizzazione di una sofisticata stazione di monitoraggio e pompaggio e di alcuni condotti criogenici di Atlas, l'enorme detector (rivelatore) di 45x25 metri e 7.000 tonnellate utilizzato per individuare il Bosone di Higgs.

«Con orgoglio - afferma Lucio Zanin, titolare dell'attività - possiamo dire di aver fornito nel nostro piccolo un supporto hardware a un esperimento di fisica pura di portata storica. Il tempo dedicato alla missione? Circa il 30% del nostro tempo lavorativo in due anni».

Fisica applicata Ebbene sì, la



DG-Technology Service l'ingegnere parmigiano Andrea Zanin.

«particella di Dio» avrebbe nei suoi geni anche qualcosa di parmigiano. Ma da quindici anni il business della piccola ma avanzatissima impresa parmense, una delle pochissime in Italia specializzate congiuntamente in tecnologie spaziali e di Ultra Alto Vuoto (UHV) e criogenia, tratta anche progetti di fisica applicata.

Il più importante di questi, che coinvolge gli istituti di fisica applicata di mezzo mondo, prende il nome di ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) e aspira entro il 2020 a realizzare un reattore a «fusione» nucleare - da non confondere con la contestatissima «fissione» nucleare - che sviluppi un'energia pulita esponenzialmente superiore a quella impiegata per l'innescò.

Katrin Nel contesto di questo ambizioso programma, a Parma ha preso forma negli ultimi due anni il «cuore» di Katrin, macchina di grandi dimensioni propeutica all'impiego del Trizio in ITER. «Il progetto - spiega Andrea Zanin -, sviluppato in sinergia con l'ASG di Genova, prevede che all'interno dei condotti passino appunto atomi di Trizio in Ultra Alto Vuoto e alla temperatura di -269 gradi centigradi.

Il rivestimento interno della linea, lunga sette metri, è composto dell'unico elemento che per le sue proprietà non reagisce con il Trizio: l'oro a 24 carati».

Tra la progettazione e la realizzazione di un simulatore spaziale, meccanica satellitare di ultima generazione e la collaborazione a ITER, in DG Technology davvero l'impegno non manca. ♦

Miur: il futuro dell'alimentazione

Federalimentare e Aster insieme per il bando di ricerca «Agrifood»

Federalimentare parteciperà al coordinamento del bando di ricerca «Agrifood» sul futuro dell'alimentazione istituito dal ministero dell'Istruzione e lo farà insieme al consorzio Aster, composto da Regione Emilia-Romagna, Università, enti di ricerca, Unione regionale delle Camere di Commercio e Associazioni imprenditoriali regionali. All'iniziativa, illustrata ieri in Confindustria, parteciperanno Regioni, distretti e parchi tecnologici che, entro il 28 settembre potranno presentare i propri

progetti su 4 linee di intervento: nutrizione e salute, sicurezza alimentare, nuovi processi e sostenibilità ambientale. Nella prima area si lavorerà sui benefici alimentari per la salute; per la sicurezza alimentare l'attenzione sarà focalizzata sugli antimicrobici naturali, l'abbattimento dei contaminanti e la diagnostica. I progetti sulla produzione saranno incentrati sui processi innovativi e la qualità degli alimenti, mentre per la sostenibilità si lavorerà sulla riduzione degli sprechi alimentari.

EconomiaInBreve

CENTRO PER L'IMPIEGO Offerta di lavoro Selezione il 26 luglio

Centro per l'Impiego di Parma, selezione sui presenti del 26/07/2012:

n. 1 operatore/ce tecnico addetto ai servizi sanitari cat. B. L'ente richiedente - l'Azienda Usi di Parma - intende applicare il diritto di precedenza a favore di chi abbia prestato attività lavorativa presso questo Ente, con un rapporto di impiego superiore a 6 mesi nelle mansioni previste dal bando, a condizione che l'interessato abbia manifestato la propria volontà in tal senso entro 6 mesi dalla data di cessazione del rapporto e che non sia trascorso più di un anno da tale data. Requisiti: scuola dell'obbligo - patente B. Età minima 18 anni. Tempo indeterminato. Orario lavoro 36 ore settimanali articolate su 6 o 5 giornate. Mansioni: trasporto e distribuzione farmaci ausili e materiali di consumo; pulizia e igiene ambientale; gestione delle procedure di smaltimento dei rifiuti a rischio biologico. Ente richiedente: Azienda USL di Parma. Selezione su: conoscenza delle procedure informatiche di base (microsoft office); diritti e doveri del dipendente pubblico; livello di cultura generale e logico matematica; capacità e attitudini alla movimentazione di materiali; conoscenza di procedure igienico ambientali.

CONFINDUSTRIA E.R. Capitani coraggiosi 3 C'è anche Barilla

Parla anche parmense il volume di Fabio Raffaelli «Capitani Coraggiosi 3», che gode del Patrocinio di Confindustria Emilia-Romagna e che verrà presentato domani nella sede regionale di Confindustria a Bologna. Guido Barilla è infatti uno degli industriali protagonisti del volume che parla dei «nuovi grandi dell'Emilia Romagna tra crisi, sisma e voglia di ripresa».



ALL'UPI PER GLI ASSOCIATI Domani il seminario sulla riforma Fornero

Domani mattina, dalle 9.30 alle 13, Palazzo Soragna ospiterà un seminario riservato alle aziende associate all'Upi sulla Riforma Fornero. L'incontro illustrerà in particolare gli aspetti di imminente attuazione, che già quindi producono un impatto evidente sulla gestione dei rapporti di lavoro da parte delle imprese. Relatori i legali dello studio Trifiro' & Partners Avvocati di Milano e la professoressa Lucia Silvagna, avvocatessa in Parma, già professore associato di diritto sindacale.

RICHARD GINORI Tre compratori per salvare il brand

Un marchio celebre e di grande appeal sul mercato, un'azienda in liquidazione, tre «cavalieri bianchi» pronti a conquistare le storiche porcelane: è la situazione di Richard Ginori, in liquidazione da alcune settimane per l'incapacità di far fronte a debiti per 70 milioni di euro. Col titolo sospeso da mesi, dopo 277 anni l'azienda cesserà l'attività nello stabilimento di Sesto Fiorentino. Dal 31 luglio i 337 lavoratori sono destinati a un anno di cassa integrazione. Il collegio dei liquidatori, guidato da Marco Milanese, vuole definire il concordato preventivo e poi individuare l'offerta migliore fra le manifestazioni d'interesse ricevute. Non sono trapelati numeri sulle proposte dei piemontesi di Sambonet, degli americani di Lenox, e della cordata di imprenditori del Nord est che ha espresso per ultima il proprio interesse.

INTESA SANPAOLO

Il numero due Morelli lascia Interim a Cucchiani

MILANO

Il numero due di Intesa Sanpaolo, Marco Morelli, lascia. A soli due anni e qualche mese dal suo ingresso nella cabina di comando della Ca' de' Sass come direttore generale vicario, il top-manager romano fa un passo indietro e alla guida della Banca dei Territori, la rete di sportelli della banca, subentra ad interim il nuovo Ceo, Enrico Cucchiani. Non è ancora nota la destinazione del banchiere anche se dal comunicato della banca emerge che Morelli si è chiamato fuori per «perseguire altre attività professionali».

Morelli, classe 1961, laureato alla Luiss di Roma e con un trascorso da uomo di finanza al vertice di diversi gruppi tra cui il Montepaschi, era entrato nella banca del professor Giovanni Bazoli nel marzo del 2010 in seguito allo scontro sull'asse Milano-Torino per il riequilibrio dei poteri tra i principali soci.

Il primo azionista dell'istituto col 9,7%, la Compagnia di San Paolo, chiedeva infatti di esprimerne un proprio direttore generale. E dopo un lungo braccio di ferro, l'ex presidente della Fondazione torinese, Angelo Benesica, ottiene la nomina di Morelli come numero due di Corrado Passera (ex Ceo), al fianco di Gaetano Micciché (attuale dg). A Morelli vengono così affidate le redini della Banca dei Territori, un'area nuova per un manager che fino a quel momento aveva sempre seguito il corporate e la finanza.

Lo scorso dicembre, quindi, l'uscita di Passera per diventare ministro rimette in giostra gli equilibri. Al foto-finish i soci decidono di nominare Cucchiani, anche se voci davano in corsa per quel posto lo stesso Morelli. Qualche mese dopo arriva una nuova nomina, quella di Carlo Messina come direttore generale con deleghe per la finanza. ♦

PREVIDENZA LE DOMANDE VANNO INVIATE ENTRO IL 27 AGOSTO

Pratica forense all'Inps: sul sito i bandi regionali

Avviate le procedure per l'ammissione all'Avvocatura centrale e in quelle territoriali

L'Inps ha avviato la nuova procedura per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura centrale e le Avvocature territoriali dell'Istituto. Sul sito www.inps.it sono disponibili i bandi regionali e il bando per l'Avvocatura centrale, contenenti i numeri di telefono e di fax dei presidi regionali e dell'Avvocatura centrale a disposizione per eventuali richieste di informazioni, e lo sche-

ma della domanda.

Le Direzioni regionali dell'Istituto, inoltre, cureranno l'affissione dei rispettivi bandi presso tutte le strutture territoriali interessate. La domanda per l'ammissione alla pratica forense, reperibile sul portale www.inps.it, dovrà essere sottoscritta con firma autografa e leggibile dell'interessato, pena l'esclusione, e spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla competente Direzione regionale entro il 27 agosto (la domanda potrà anche essere consegnata a mano presso la sede della Direzione regionale). Per l'Avvocatura centrale la domanda, con le medesime modalità, dovrà

essere spedita o consegnata a mano alla Direzione generale Inps - Direzione centrale risorse umane.

Non saranno prese in considerazione domande presentate a sedi di Inps che non siano le Direzioni regionali competenti. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura «Domanda per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura dell'Inps».

In alternativa, la domanda potrà essere trasmessa tramite l'invio di una PEC all'indirizzo della Direzione regionale di appartenenza. Per la Direzione generale, la PEC a cui inviare la domanda è quella della Direzione centrale ri-

sorse umane.

La fase istruttoria proseguirà con la verifica, formale e sostanziale, dei requisiti da possedere entro la data di scadenza delle domande: essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea; essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei praticanti avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati presso il tribunale nel territorio nel cui circondario si trova l'Ufficio legale dell'Inps; per chi è già iscritto nel registro speciale dei praticanti presso il Consiglio dell'Ordine, non avere un'anzianità superiore a 4 mesi.

Una Commissione, appositamente costituita presso ciascuna Direzione regionale, verificata l'ammissibilità delle domande e valuterà l'idoneità dei candidati. Per l'Avvocatura centrale, la procedura sarà svolta a cura della Direzione centrale risorse umane, d'intesa con il Coordinamento generale legale. Le liste definitive saranno pubblicate sul sito dell'Inps. ♦

FORMAZIONE FINANZIATI DUE PIANI NEL 2012

Cisita: 860mila euro in arrivo per le aziende

Cisita Parma, l'organizzazione di Upi e Gia, riesce nuovamente a mettersi al servizio delle aziende del territorio. Il 20 giugno, grazie alla prima scadenza dell'Avviso generalista n. 5/2011 del Conto di Sistema di Fondimpresa (il Fondo paritetico interprofessionale costituito da Confindustria - Cgil, Cisl, Uil per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle aziende), Cisita Parma ha ottenuto il finanziamento di 860.000 euro per la formazione delle aziende associate.

Fondimpresa ha infatti approvato due Piani proposti da Cisita: «Formafood 2012», (per le aziende del settore alimentare) per un im-



Cisita Parma La sede.

porto di 550.000 euro, e «Persone al centro 2012» (per le aziende del territorio di Parma), per un importo di 310.000 euro, finanziando totalmente le attività richieste dalle aziende aderenti. Le imprese beneficiarie potranno sfruttare da metà settembre fino al 31 ottobre 2013 corsi di formazione interamente spesi su qualsiasi tipo di argomento richiesto per implementare risorse e capacità, ingredienti fondamentali per il successo di un'azienda.

Cisita ricorda in una nota che «lavora su più fronti per sostenere il mondo aziendale nelle costanti esigenze di innovazione e competitività, organizzando moltissime attività, tutte progettate proprio sulla base delle esigenze espresse dalle singole imprese e dal mercato contemporaneo. Cisita Parma si conferma un valido partner per le aziende e un protagonista nel panorama locale della formazione».

Per maggiori informazioni: Alberto Sacchini, tel. 0521.226500 e-mail: sacchini@cisita-parma.it ♦